

Voices in the agora – Catholic Social Teaching and the Power of Youth Participation Cluj-Napoca, Romania | 6–10 luglio 2025

Quando i giovani diventano voci vive nell'agorà: un'esperienza di formazione, comunione e missione per il bene comune.

Dal 6 al 10 luglio 2025, la città di Cluj-Napoca ha ospitato l'evento internazionale *VOICES IN THE AGORA – Dottrina Sociale della Chiesa e Potere della Partecipazione Giovanile*, un programma formativo rivolto a giovani tra i 16 e i 25 anni provenienti da Romania, Italia, Spagna, Malta e Slovacchia.

Organizzato da Azione Cattolica Romania (ACRO), l'evento è stato cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il programma Erasmus+ e sostenuto dal Forum dell'Azione Cattolica e da organizzazioni partner dei cinque paesi coinvolti.

L'incontro si è svolto nel contesto dell'Anno dedicato al *Cardinale Iuliu Hossu* ed è stato ospitato dal Centro Manresa di Cluj-Napoca, una casa gesuita dedicata alla formazione spirituale, al dialogo e alla riflessione, che ha fornito l'ambiente ideale per le attività del programma.

Una semplice domanda con risposte profonde: Cos'è davvero la Dottrina Sociale della Chiesa?

Sin dal primo giorno, i partecipanti sono stati invitati a intraprendere un percorso condiviso di scoperta di uno dei più grandi tesori della Chiesa: la sua dottrina sociale.

Cosa significa nella vita quotidiana? Dove inizia? Come si vive?

Nel corso dei dialoghi, molti hanno scoperto con sorpresa che i principi fondamentali – **dignità umana, bene comune, solidarietà e sussidiarietà** – erano già parte della loro esperienza. Li avevano già vissuti, in modo intuitivo, attraverso l'impegno comunitario, i gruppi giovanili e i progetti locali.

La Dottrina Sociale della Chiesa non appariva più come un concetto astratto, ma come una realtà viva, già presente nelle scelte quotidiane e nei valori interiorizzati.

Lunedì 7 luglio 2025 – La libertà d'espressione

Il primo giorno è stato dedicato a uno dei principali mezzi di comunicazione dell'essere umano: **LA VOCE**. Essere ascoltati. Essere riconosciuti. Sapere di godere del diritto – ma anche della responsabilità – di esprimersi liberamente.

Il tema del giorno, *"Il Diritto di parola"*, ha offerto il contesto ideale per riflettere sulla partecipazione democratica alla luce dei valori cristiani.

La giornata si è aperta con una calorosa sessione di accoglienza interattiva, guidata da **Codruța Fernea**, presidente dell'Azione Cattolica Romania. Attraverso attività simboliche dal titolo *"Simboli della nostra Voce"*, ogni partecipante è stato incoraggiato a esprimere la propria identità e i propri valori tramite un oggetto personale. Una passeggiata in coppia ha aiutato a superare le barriere linguistiche e culturali, creando un clima di fiducia e apertura.

Successivamente, **Raluca Istoan**, ex presidente di ASTRU Cluj, ha condotto una sessione interattiva intitolata “*Map Your Voice – Sfide Locali, Contesto Globale*”. Partendo da riflessioni personali e affermazioni provocatorie, i giovani hanno analizzato le realtà sociali delle proprie comunità, collegandole a tematiche globali come disuguaglianza, discriminazione o disimpegno civico.

Nel pomeriggio, l'attenzione si è concentrata sulla democrazia vissuta. **Camilla e Liviu Bocănia**, fondatori dell'Associazione Polylogos, hanno guidato un workshop coinvolgente sui diritti civili, i ruoli e le responsabilità. Attraverso metodi partecipativi e giochi di ruolo, i giovani hanno riflettuto sui propri valori personali e su come diventare cittadini attivi, coerenti con la propria fede.

La sera è stata dedicata a una “*agorà culturale*” con danze tradizionali, giochi, cibi e canzoni dei cinque paesi. Un vero momento di fraternità che ha mostrato come le differenze, vissute con rispetto, arricchiscono.

Questa giornata ha aiutato i partecipanti a scoprire che parlare in pubblico non è solo alzare la voce, ma avere il coraggio di essere autentici, di ascoltare e di costruire ponti.

Martedì 8 luglio 2025 – Il Dovero del Dialogo

La seconda giornata è stata dedicata al **dialogo autentico**, sfida cruciale nella società polarizzata di oggi.

La mattina è iniziata con una sessione guidata da **Alexandrina Kiss**, formatrice e consigliera nazionale dell'Azione Cattolica Romania, che ha offerto spunti tratti dall'enciclica *Fratelli Tutti*. I giovani hanno riflettuto su come nascono i conflitti e su come riuscire a trasformare le tensioni in dialogo curativo.

I lavori sono stati completati da attività simboliche: ogni team ha creato un poster sul tema “*La Cultura dell'Incontro*”, rappresentando con parole e immagini una società fondata sull'accoglienza.

Dopo pranzo, **Bogdan Cîmpean**, seminarista e attivo nella pastorale giovanile, ha presentato la Dottrina Sociale della Chiesa con un linguaggio accessibile, collegandola alla vita quotidiana. I giovani hanno lavorato in gruppi per individuare nuove forme di impegno, utilizzando anche il **DOCAT**, guida pratica ai valori sociali del Vangelo.

La sera è stata vissuta in raccoglimento con la **Divina Liturgia Bizantina**, celebrata da Padre Titus Sas nella Chiesa Greco-Cattolica di Bob. Per molti è stato il primo incontro con questa tradizione liturgica, un'esperienza profonda di bellezza spirituale e unità nella diversità della Chiesa Cattolica.

Dopo la liturgia, un tour guidato ha ripercorso i luoghi legati alla vita del Beato **Iuliu Hossu**, offrendo una lezione viva di storia e testimonianza.

Mercoledì 9 luglio 2025 – Il Potere di Agire

La terza giornata è stata dedicata **all'azione concreta**.

Codruța Fernea ha guidato una riflessione su fede, coscienza e coraggio civico, ispirata alla vita del Beato Hossu. I giovani hanno scelto un valore (fede, coraggio, compassione, integrità, autenticità) da trasformare in impegno concreto: in regola di vita.

Camilla e Liviu Bocănia hanno poi condotto un workshop pratico sull'iniziativa civica. I ragazzi hanno riflettuto su come trasformare un'idea in progetto collaborando con le istituzioni e mobilitando risorse.

Nel *Project Lab* del pomeriggio, i partecipanti, divisi in team internazionali, hanno ideato mini-piani d'azione su temi come inclusione sociale, ecologia, educazione civica e partecipazione giovanile.

Un momento speciale è stata la visita di **Mons. Claudiu**, vescovo della diocesi di Cluj-Gherla. A nome di tutti, **Assia Imperatore** (Italia) ha riassunto l'esperienza:

“Siamo voci nella piazza; figli e figlie di Dio che hanno avuto il coraggio di mettersi in gioco per scoprire ciò che ci unisce. Abbiamo scoperto che vivevamo già la Dottrina Sociale senza saperlo. Il dialogo è stato il cuore della nostra esperienza, vissuto anche nei pasti condivisi, nelle tradizioni scambiate, nelle liturgie. La visita alla Chiesa di Bob ci ha fatto sentire parte della Chiesa universale.

Credo che questo cammino lascerà segni profondi nelle nostre vite. Abbiamo avuto il coraggio di raccontarci e così ci siamo sentiti davvero *Fratelli Tutti*.”

Il vescovo ha ricordato ai giovani che **sono già Chiesa viva**, non il futuro, ma il presente. Li ha invitati a vivere la loro vocazione con coraggio, senza maschere, portando il Vangelo con autenticità nella società:

“Non dovete convincere il mondo – basta trasmettere ciò che Dio vi ha affidato. Siete preziosi non per ciò che farete, ma per ciò che fate oggi.”

Ha parlato del valore della testimonianza pubblica e del martirio vissuto con fede serena, come nel caso del Beato Hossu:

“Il Cardinale non era un uomo di grandi parole, ma di grandi scelte. Rifiutò la libertà pur di non rinnegare la fede.

Diceva: ‘Se cambio la mia fede, cambio la mia vita’. E la sua vita fu sempre la fede.”

La giornata si è conclusa con la **Santa Messa**, celebrata da **Padre Olivo Bosa SJ** e **Padre Cristian Langa**, assistente spirituale nazionale dell'Azione Cattolica Romania. Alla fine, a ogni partecipante è stato donato un piccolo **crocifisso** come segno dell'amore di Cristo e della propria missione.

La serata si è chiusa con una **festa interculturale**, tra balli, giochi e sapori d'Europa, segno che valori, fede e iniziativa generano una comunità viva, capace di cambiare il mondo.

Giovedì 10 luglio 2025 – Saluto con Gratitudine

L'ultima giornata si è aperta con l'ultima colazione comune dal sapore di saluti pieni di emozione. I partecipanti si sono promessi di rivedersi magari dando inizio a nuove collaborazioni internazionali.

UN MESSAGGIO CHIARO: I GIOVANI NON SONO SOLO IL FUTURO DELLA CHIESA – SONO IL SUO PRESENTE VIVENTE

L'evento di Cluj-Napoca non è stato solo un corso di formazione, ma **un'esperienza sinodale profonda**, un cammino di vocazione, incontro e scoperta della presenza di Dio nelle diverse comunità.

Per quattro giorni, giovani di cinque paesi hanno vissuto nel segno del dialogo, della preghiera; apprendendo gli uni dagli altri e scoprendo concretamente cos'è la Dottrina Sociale della Chiesa: **non teoria, ma vita vissuta**: nella dignità, nella solidarietà e nella responsabilità.

Attraverso workshop, liturgie e scambi interculturali, è emersa una convinzione comune: **i giovani non devono essere “preparati” a diventare Chiesa – lo sono già.**